



**DICHIARAZIONE SULL'INTEROPERABILITA' DI ROMA
DEL 22 OTTOBRE 2008**

Il Secondo Vertice Europeo sull'Interoperabilità nell'iGovernment, tenutosi a Roma dal 20 al 22 ottobre 2008 ha approvato il seguente documento indirizzato alla Commissione Europea, al Parlamento Europeo, alle autorità dei 27 Stati Europei, a tutte le autorità dei governi regionali

PREMESSO CHE

SI CONFERMA la validità delle premesse e dei principi enunciati nelle conclusioni della Dichiarazione di Valencia del 2006;

SI RIAFFERMA il nostro sostegno al consolidamento dell'Unione Europea sulla base di un progresso comune per tutte le amministrazioni pubbliche europee di qualsiasi livello territoriale ed in particolare per quelle più vicine al cittadino, che sono chiamate a contribuire a tale consolidamento basato sui principi di eccellenza, efficienza, trasparenza e partecipazione dei cittadini, così come di collaborazione e solidarietà tra le loro amministrazioni, dando preponderanza all'investimento nell'innovazione e nella sicurezza;

SI CONFERMA il nostro impegno nel perseguire gli obiettivi dell'iniziativa *i2010* della Commissione Europea, in materia di sviluppo della Società della Conoscenza nell'ambito dell'Unione Europea , così come dell'iGovernment;

SI RIBADISCE che l'interoperabilità è elemento necessario e chiave per lo sviluppo efficiente, sostenibile e solidale dell'*eGovernment*;

SI CONFERMA l'utilità di un disporre di un Forum di dibattito permanente sulle priorità in materia di interoperabilità e lo scambio delle migliori iniziative e quadri di riferimento sull' interoperabilità che permetta di migliorare la capacità degli attori



regionali di sviluppare politiche che tengano conto delle necessità reali dei cittadini e delle imprese europee nonché dei punti di forza e delle capacità delle regioni;

SI VUOLE contribuire allo sviluppo di una interoperabilità efficiente tra le nostre amministrazioni, CONVOCANDO ed INVITANDO tutti i cittadini, le amministrazioni, il settore delle ICT, le imprese, le organizzazioni e le istituzioni della società civile a collaborare al conseguimento degli obiettivi che qui si stabiliscono

Tutto ciò premesso, nel riaffermare il nostro riconoscimento delle diverse e peculiari istanze governative a livello locale, regionale, nazionale ed Europeo e invitando le istituzioni a partecipare ai lavori successivi a ESIG2 e ad avviare iniziative in materia di interoperabilità sulla base del principio di sussidiarietà:

SI STABILISCONO I SEGUENTI OBIETTIVI PRIORITARI

1. Avanzare la richiesta agli organismi comunitari per la costituzione della **Agenzia Europea dell'interoperabilità** quale strumento per promuovere l'interoperabilità tra le amministrazioni europee che:
 - a. Sostenga lo sviluppo armonioso della società della conoscenza in tutti i territori della Comunità e la modernizzazione delle pubbliche amministrazioni;
 - b. Sostenga la diffusione della cultura dell'interoperabilità quale fattore di innovazione continua di servizi e prodotti basati sul potenziale delle ICT e dunque fattore di sviluppo economico dei territori regionali.
 - c. Consenta di condividere risorse e conoscenze al fine realizzare nuove opportunità di innovazione in grado di generare vantaggi competitivi, erogare servizi che incontrino i reali bisogni dei consumatori e delle pubbliche amministrazioni e facilitino l'avvento di un sistema amministrativo, sociale e produttivo idoneo alle caratteristiche della economia della conoscenza.
 - d. Promuova la cultura e le pratiche dell'interoperabilità come elemento chiave per realizzare quella sinergia molto forte tra il settore pubblico, privato e la società civile per la realizzazione di una società digitale inclusiva che combatta tutte le forme di rischio di divario digitale,



favorisca l'accesso ai servizi, tramite le adeguate infrastrutture e tutelati i diritti di tutti i cittadini quali consumatori digitali.

e. Contribuisca a realizzare una coerenza tra le diverse normative per una comune legislazione.

2. Promuovere la creazione di **ERNI (Rete Europea Regionale per l'interoperabilità)** quale struttura di governance permanente delle regioni d'Europa, che coinvolga gli attori direttamente più vicini al tema e che per questo godono di prestigio in ambito regionale, al fine di costituire un gruppo d'interesse preferenziale che si ponga come interlocutore qualificato di fronte alle autorità nazionali ed europee competenti in materia. In particolare la rete ERNI, anche in collaborazione con altri network e nelle forme associative che saranno condivise opererà per:

- favorire il consolidamento, approfondimento e sviluppo del Quadro Europeo per l'Interoperabilità, così come delle sinergie e metodologie concorrenti tra questo e i diversi quadri per l'interoperabilità, nazionali, regionali o locali al fine di realizzare una coerenza e unicità delle legislazioni vigenti amministrazioni pubbliche;
- promuovere presso le amministrazioni pubbliche, in particolare quelle regionali e nazionali, l'inserimento dell'interoperabilità come parametro essenziale all'interno dei loro piani o programmi in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- partecipare alle opportunità finanziarie della Commissione europea per sostenere iniziative prioritarie per l'interoperabilità e all'individuazione dei fondi per la diffusione e il riuso delle esperienze di eccellenza delle amministrazioni locali e regionali;
- sostenere il percorso per la promozione dell'Agenzia Europea per l'Interoperabilità.

Roma, 22 ottobre 2008

